

Raccolta firma degli insegnanti La "Buona scuola" resta nel mirino

Il sindacato **Gilda**:
serve un dibattito serio
su una legge rovinosa

Dopo la raccolta del 12 maggio in concomitanza dello sciopero nazionale per il rinnovo del contratto di lavoro e per chiedere modifiche alla legge di riforma della scuola «imposta con voto di fiducia e contro uno sciopero dell'intero mondo della scuola», la **Gilda** insegnanti di Catanzaro - con i propri dirigenti sindacali - è stata nuovamente in piazza Prefettura, ieri, al fianco di Bianca Laura Granato e dei docenti "Partigiani scuola pubblica".

Obiettivo dell'iniziativa è stato continuare la raccolta delle firme necessarie all'indizione di quattro nuovi quesiti referendari «per abrogare - spiega la **Gilda** - le parti più dannose della legge 107/2015: dai finanziamenti privati alle singole scuole al potere dei presidi di scegliere (e riconfermare o meno, ogni tre anni) i docenti, dall'obbligo di alternanza scuola lavoro al potere dei dirigenti di scegliere arbitra-



Banchetti. L'iniziativa ieri in piazza Prefettura

riamente i docenti da premiare».

In questo contesto il responsabile comunicazione e dirigente provinciale del sindacato **Gilda** insegnanti di Catanzaro, Giuseppe Candido, invita «i colleghi e i cittadini tutti a firmare numerosi affinché - si legge ancora in una nota - nel Paese possa aprirsi un dibattito serio su una legge rovinosa come la legge malamente detta "buona scuola". È possibile - conclude il proprio appello Candido - firmare anche altri quesiti referendari sulle nuove trivellazioni in terra e mare, sugli inceneritori e sui beni comuni». ◀

